

Il consigliere regionale Russo (Fi) bacchetta Corcione: aveva detto sì al piano del supercommissario. La replica del sindaco

«La mia gente non vuole più immondizia»

Botta e risposta tra il sindaco di Marigliano, Felice Esposito Corcione, e il consigliere regionale di Forza Italia, **Ermanno Russo**. Ha iniziato l'esponente del partito del Cavaliere, invitando il primo cittadino a «chiarire la sua posizione rispetto alle dichiarazioni ufficiali del prefetto De Gennaro, che in Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti ha detto a chiare lettere di aver avuto un incontro preliminare sul territorio presentando il piano anti-crisi al sindaco Corcione, e accogliendo per giunta le sue richieste». «Corcione doveva alzare le barricate in quella sede e far capire che il territorio non era pronto ad accogliere un quantitativo così alto di rifiuti» ha aggiunto Russo. «È giusta la difesa del territorio - ha concluso -, ma sarebbe anche opportuno che ognuno facesse la propria parte. Non è possibile che chi partecipa alle decisioni poi capeggi anche le rivolte». Secca la replica di Corcione: «Non ho preso alcun accordo con De Gennaro - spiega -. Lui ha fatto una proposta di stoccare ecoballe al posto del tal quale, ma io gli ho detto di dover prima interpellare la popolazione». Il primo cittadino ha ribadito il "no" di Marigliano allo stoccaggio dell'immondizia. «Io sono un sindaco - ha aggiunto - ed in quanto tale dovevo informare Consiglio comunale e cittadinanza della proposta del commissario. Durante un pubblico incontro, ho ragguagliato la cittadinanza, ma sono stato fischiato. A Marigliano non vogliamo neanche una busta di spazzatura proveniente da altri paesi». Il sindaco, inoltre, ha ricordato che nella sua città sono state raggiunte alte percentuali di differenziata: «Un lavoro che sarebbe vanificato - ha aggiunto - se portassero rifiuti sfusi o imballati».

Corcione ha invitato il Capo dello Stato «a convocare d'urgenza un tavolo per rifare il piano sui rifiuti «perché non è possibile stoccare rifiuti tal quale a cielo aperto. Io stesso sono stato indagato per averlo fatto in quanto ciò significherebbe creare una discarica abusiva».